

ELEMA

► L'evento

Prende forma
ALLFORTILES
forum: gli ospiti

Saranno quattro
le tavole rotonde
in programma

pagine 2-3



► Protagonisti

Un sassolese
alla guida
di Confindustria

Emanuele Orsini
designato Presidente:
a maggio l'elezione

pagina 11

ELEMA

Il Distretto 316

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 15 numero 316 • 20 Aprile 2024 • euro 1,00



► È importante
che non cada
dalla parte
sbagliata

Di Roberto Caroli

Le due facce della stessa medaglia, i due volti dello stesso mondo. Da una parte tutto si crea, dall'altra tutto si distrugge. Come dire, il bianco e il nero, la vita e la morte. E' un mondo sottosopra quello che stiamo vivendo; da un lato, per fortuna non ancora prevalente, si distrugge ogni cosa, ogni casa, le vite di famiglie, uomini, donne, bambini, con armi sofisticate create dalle mani dell'uomo; dall'altra, quelle stesse mani sono capaci di sorprenderci attraverso forme, linee, colori, pensati per farci vivere meglio quegli attimi che sono le nostre vite. A Donetsk, come a Gerusalemme e come a Gaza ci si difende dai bombardamenti e dalle esplosioni, mentre a Milano ci si protegge dai prodotti cinesi, dal dumping, dal costo del danaro, dalla crisi dei consumi, in attesa di un'auspicata ripresa del mercato.

segue a pag. 3

DSTRISCIO

► Andrea Mura: il giro del mondo in 120 giorni

FORUM B2B
14-15 MAG 2024
PALAKEOPE
CASALGRANDE (RE)

ALL FOR TILES

PALAKEOPE
Via Aosta, 10 - 42013 Casalgrande RE
(Parcheggi nelle vicinanze serviti da navette)

evento a cura di
CERAMICANDA



pagine 10 e 11

BAR DELLE VERGINI

Aperitivi a tutto gas



Al bar delle vergini si parla di inflazione. A tenere banco, fuor di metafora, i prezzi sempre più alti di aperitivi e 'stuzzichini'. «Possibile siano soltanto le piastrelle - si chiede un distinto avventore - a calare i prezzi al metro quadro, a non riuscire a mantenere quelli spumeggianti dello scorso anno?». Un altro, laconico, registra come «da soli i nostri imprenditori non ce la fanno: non so se augurarmi, nell'interesse del distretto... che il prezzo del gas torni a 300 euro...!». Era il 2022: e le ceramiche riuscirono a far digerire gli aumenti ai loro clienti. «Forse allora - la chiosa - dobbiamo tutti soffiare sul gas!»

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.920.921.547.939

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 44.114,16

Ds ceramico

► L'appuntamento

Premio Mussini:
la 16ma edizione
guarda ai giovani
e al futuro

► Intervista

Davide Tabarelli:
«All'Europa che
non cresce serve
più energia»

► Cultura

'Le ceramiche
da piccole'
in mostra
a Spezzano

► Personaggi

Minozzi, Seragnoli
e gli Squinzi
tra i 'paperoni'
di 'Forbes'

pagine da 5 a 9

► Almanacco

Quando elezioni
fa rima con...
inaugurazioni

pagina 13

► Calcio

Sassuolo a rischio:
restano sei gare
per cambiare tutto

pagina 14

► Impronte digitali

Arriva una legge
per l'Intelligenza
Artificiale?

pagina 15

Basso Cav. Angelo

COSTRUZIONI GENERALI

Dal 1930, al servizio delle Imprese in Emilia Romagna.

General contractor | Prefabbricati | Impresa Generale

Area Manager

PAOLO SGHEDONI

commerce@costruzionigeneralibasso.it +39 345 79 64 018

ALLFORTILES forum B2B prende forma...

Le 'tavole rotonde' elemento centrale della due giorni di Ceramicanda in programma al Palakeope di Casalgrande il 14 e 15 maggio prossimi: tra i temi in discussione la logistica, la geopolitica tra economia e credito, le materie prime e l'energia, con l'atteso focus su 'idrogeno: utopia o realtà?'

«La formula funziona, ma può funzionare ancora meglio». Ce lo disse, il Direttore, nel corso della prima riunione di redazione avente ad oggetto l'edizione 2019 di ALLFORTILES. L'evento creato e voluto nel 2017 e replicato nel 2018 come momento culturale di 'incontro e confronto' tra i players del distretto era già stato premiato da numeri e interesse e si apprestava a affiancare al programma culturale un momento espositivo. «Ovviamente, dovremo cambiare anche il programma culturale, potenziandolo», ci disse Roberto Caroli, che di quella necessità di evoluzione fece sintesi 'inventandosi' le tavole rotonde. Se fino al 2018 i convegni di ALLFORTILES prevedevano infatti lo sviluppo di un tema da parte di un esperto, affiancato magari da un giornalista sul palco, ecco lo step in più, nel 2019, ovvero la tavola rotonda. Mettere a confronto non più solo un esperto con la platea e con un tema, ma un parterre più vasto, in grado di dare una dimensione più compiuta all'esame della tematica in programma. Nacquero così, le 'tavole rotonde' che oggi sono il tratto distintivo di ALLFORTILES, gremendo da subito l'area convegni allestita, in occasione dell'edizione 2019, presso ModenaFiere.

Si parlò di posa, in occasione della prima: sul palco, tra gli altri, il Presidente di Confindustria Ceramica



Nate nel 2019, le 'tavole rotonde' oggi sono diventate il tratto distintivo di ALLFORTILES



La manifestazione gode del patrocinio di Confindustria Ceramica e Acimac



Giovanni Savorani e quello di Assoposa Paolo Colombo oltre che l'architetto Massimo Iosa Ghini, in platea posti nemmeno in piedi a suggerire a Ceramicanda che, ancora una volta, si era riusciti ad intercettare un 'bisogno', o meglio una necessità. Quella di alzare il livello del dibattito, di aggiungere voce a voce, di

dare modo al pubblico di misurare, attraverso le opinioni dei relatori, punti di vista che andassero oltre la mera illustrazione di un tema o la fredda analisi di un fenomeno.

Del distretto ceramico si parla molto, ma il distretto ceramico, ci parve quando inventammo prima ALLFORTILES poi le 'ta-

vole rotonde', non è che si fosse parlato tantissimo, fino ad allora.

Ecco allora la 'porta stretta' attraverso la quale Ceramicanda ha scelto di passare, riuscendo anche - non era mai successo fino ad allora - a mettere a confronto con il Presidente della Regione Stefano Bonaccini i tre presidenti delle associazio-

ni rappresentanti di tutte le aziende del territorio, ovvero Confindustria Ceramica, Acimac e Ceramicolor. Ed ecco, anche grazie al perfezionarsi di meccanismi che tengono il dibattito comunque 'snello' e fedele alla cifra stilistica di Ceramicanda ('informare e approfondire'), l'appuntamento con la

continua a pag. 7



**GRANDE PIAZZALE DI VEICOLI COMMERCIALI
SITO A REGGIO EMILIA IN VIA F.LLI CERVI
ANGOLO VIA G.DORSO.**

SCHIATTICLASS.IT

INFO@SCHIATTICLASS.IT

0522/383535



...tra convegni e tavole rotonde

Tra i temi in discussione logistica, geopolitica ed economia, materie prime ed energia



Una finestra aperta sui temi di più stretta attualità che riguardano il settore ceramico





Si parla anche di intelligenza artificiale declinata tra processo produttivo e marketing



Un parterre di ospiti che spazia tra politica, economia, imprenditoria, mondo accademico



FOCUS

Gli altri protagonisti del 'forum'

Non soltanto 'tavole rotonde'

Ecco altri appuntamenti e protagonisti della nostra due giorni. Martedì 15, nel pomeriggio, si parla di 'intelligenza artificiale e marketing' con **Guido Di Fraia** e di 'dumping e antidumping' con il Presidente di Cerame-Unie **Elisabetta Gualmini**, il DG di Confindustria Ceramica **Armando Cafiero** e l'AD di Italcera Group **Graziano Verdi**, oltre che di ETS con **Giorgio Romani** e **Franco Manfredini**, presidenti di Romani Group e Casalgrande Padana. Mercoledì spazio a estetica di prodotto e politica commerciale, con gli AD di Laminam **Alberto Selmi** e **Stefano Bolognesi**, Presidente di Cooperativa Ceramica d'Imola cui chiederemo se 'si può vivere di sole lastre'. Ancora l'IA (e il suo impatto sui processi produttivi) protagonista, mercoledì pomeriggio, della lectio magistralis di **Fabio Candusso**, dicente di Ingegneria Gestionale dell'Università di Udine, che precede l'appuntamento con l'assessore regionale alle attività produttive **Vincenzo Colla** e il fondatore e Presidente di System Ceramics **Franco Stefani** che analizzeranno le dinamiche tra 'distretto ceramico, governo regionale e centrale'.

segue da pag. 6

'tavola rotonda' assumere, senza togliere nulla agli altri eventi che competano il programma, una centralità propria, una funzione che è al tempo stesso 'traino' e suggerimento per gli altri appuntamenti che integrano la due giorni di Ceramicanda. A meno di un mese dall'evento

il programma è quasi definito, e dietro quel quasi c'è una necessità di 'limare' i contenuti e fare in modo che una 'finestra' sull'attualità più stretta resti comunque aperta, ma i 'pezzi' sulla scacchiera della tavola rotonda, o meglio delle 'tavole rotonde' (ad ALLFORTILES forum ce ne saranno quattro) li abbiamo già disposti. Ecco come:

martedì 14 alle 10 la 'nostra' due giorni si apre con 'Dove vai se la logistica non ce l'hai' e la presenza del Sottosegretario ai trasporti **Gian Galeazzo Bignami**, dei presidenti di Confindustria Ceramica e Acimac **Giovanni Savorani** e **Paolo Lambertini**, oltre a quella di **Enrico Grassi**, fondatore e presidente di E80 Group e dell'asses-

sore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, mentre il tema dell'appuntamento pomeridiano è 'Geopolitica, economia e credito: un 2024 ad ostacoli': a svilupparlo **Carlo Cottarelli** e **Alberto Forchielli**. Mercoledì 15, invece, si parla di 'Turchia e Ucraina: materie prime e scenari futuri' con **Dario Fabbri**, **Cecilia Sottilotta** la

mattina, mentre il pomeriggio imprenditori come **Fabio Tarozzi** di Gruppo B&T e la CEO di Iris Ceramica Group **Federica Minozzi** si confronteranno sul possibile futuro 'a idrogeno' del settore con, tra gli altri, l'AD di ICF & Welko **Roberto Magnani**, il Presidente di Sacmi **Paolo Mongardi**.

(R.D.)



È importante che non cada dalla parte sbagliata

segue dalla prima pagina

Al momento, ci piace pensare, il mondo del fare prevale ancora su quello del disfare. Se in Ucraina e nella polveriera mediorientale vanno in scena gli eserciti, i carri armati, i cannoni, i

missili da crociera, quelli balistici, i droni, all'ombra della Madonna i protagonisti rimangono l'arredamento e il design, nella cornice di un Fuorisalone che illumina e anima il centro della città meneghina,

che per l'occasione si veste a festa. Finché si tratta di aspettare i cicli migliori dell'economia la circostanza non ci spaventa, abituarci come siamo a misurarci con il nostro quotidiano di occidentali, ricchi ed in un

certo senso evoluti, al contrario andiamo in crisi di fronte al terrore, all'idea di vedere passare droni o altro sulle nostre teste, anche perché nessuno sa come andrà a finire dall'altra parte di mondo.

E nessuno, oggi sa e può sapere se alla fine a prevalere sarà la vita di tutti o quelle di nessuno. La moneta è stata lanciata e, ammettiamolo, siamo tutti atterriti dal fatto che possa cadere dalla parte sbagliata.

(Roberto Caroli)



PROVIAGGI
Un mondo di emozioni.

Il nostro obiettivo:

Eccellenza nel servizio e ottimizzazione dei costi aziendali



Via San Francesco 205, Fiorano - www.proviaggi.it - Tel.0536.832030



MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE



C'E' SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE, ANCHE **USATA!**

Da cinquant'anni, in tutto il mondo le macchine RCM sono conosciute per essere molto robuste, efficienti, facili da riparare e... facili da riproporre anche USATE ma RICONDIZIONATE COME NUOVE E GARANTITE e lo sono per tre motivi:

- nascono da RCM SpA che nel 1967 (quando "inventò" la prima motoscopa italiana) aveva già alle spalle cinquant'anni di esperienza nella meccanica di alta qualità.
- RCM, situata a Casinalbo e dovendosi confrontare con l'impegnativa pulizia degli stabilimenti del più grande Distretto ceramico del mondo, non poteva certo proporre... giocattoli.
- nel Distretto Ceramico poi, da trentacinque anni ASSMO Srl del Gruppo RCM, LE VENDE, LE NOLEGGIA E LE RICONDIZIONA COME NUOVE E GARANTITE.

ASSMO®

NUOVE, A NOLEGGIO, RICONDIZIONATE

Tel. 059 740 5260 - Casinalbo - informazioni@assmo.it

Il Gruppo Concorde per i giovani: la 16ma edizione del 'Premio Mussini'



Federico Curioni

Assegnati, presso Villa Vicini di Spezzano, i premi di studio intitolati alla memoria di Cirillo Mussini, compianto Presidente del Gruppo scomparso nel 2007

«Ci sono molti modi per ricordare un uomo e un imprenditore come il Professor Cirillo Mussini. Questo è uno, anche perché il Professore, nei giovani, ha sempre creduto». E' con queste parole che il Consigliere Delegato del Gruppo Concorde Federico Curioni restituisce il senso del 'Premio Mussini', il Premio di studio che il Gruppo Concorde, uno dei player di riferimento del settore ceramico, assegna a studenti universitari che si sono distinti nel loro percorso accademico e autori di tesi di laurea su argomenti relativi alle superfici ceramiche garantendo loro la possibilità di fare ricerca 'sul campo', avvalendosi delle strutture e delle professionalità facenti capo al Gruppo stesso. Giunto alla sedicesima edizione, il Premio Mussini ricorda il compianto presidente del Gruppo Concorde, scomparso nel 2007 e rappresenta un ideale 'ponte' tra mondo dell'Università e mondo del lavoro: tre



gli studenti premiati (Marco Gozzi, Dottore Magistrale in Geoscienze, Georischi e

«Il Premio testimonia la fiducia nei giovani e l'impegno per la loro valorizzazione che il Gruppo Concorde e Cirillo Mussini hanno sempre dimostrato»

Georisorse, Mattia Montanari, laureando magistrale in Ingegneria per la Sostenibilità

Ambientale e Leonardo Donatelli, laureando magistrale in Ingegneria dei Materiali) nel corso di una cerimonia tenutasi a Villa Vicini di Spezzano che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Claudia Borelli Zanni in rappresentanza della famiglia Mussini, del Responsabile dell'Area Lavoro di Confindustria Ceramica Enrica Gibellini e di Cristina Siligardi, docente del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - Università di Modena e Reggio Emilia e Presidente

di Società Ceramica Italiana Icers. «Il Premio Mussini, oltre a testimoniare la fiducia

«Il senso del Premio Mussini, da sempre, è questo: offrire un'opportunità a giovani meritevoli, nei quali il Professore credeva molto»

nei giovani e l'impegno per la loro valorizzazione che il Gruppo Concorde e Cirillo

Mussini hanno sempre dimostrato, ci dà l'occasione di passare un po' di tempo nel ricordo del Professore, con la sua presenza che quasi si avverte perché quello che facciamo, con questo premio come con altre attività in azienda, non è altro che proseguire lungo il percorso che lui aveva già tracciato», ha detto ancora Curioni, cui non sfugge la doppia valenza che ha un Premio del genere. Da una parte sostiene infatti il percorso di studio di giovani brillanti, dall'altra offre loro la possibilità di entrare in contatto con una realtà aziendale di eccellenza. «Il senso del Premio Mussini, da sempre, è questo: offrire un'opportunità a giovani meritevoli, nei quali il Professore credeva molto. Si dà seguito - conclude Curioni - a idee che devono trasformarsi in azioni, sostenendo giovani brillanti che un domani potranno magari diventare parte del nostro gruppo e diventare nostri colleghi». (S.F.)

La parola ai premiati: «Una grande emozione»

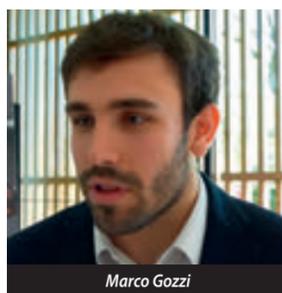
«Una sliding door che ci permette di affacciarci dal mondo accademico a quello del lavoro»

«Da studenti siamo abituati a confrontarci con l'ambito accademico: ebbene, il Gruppo Concorde ci ha dato la possibilità di testare i nostri studi sul campo. Si tratta, ovviamente, di un'esperienza oltremodo interessante». Sorridono largo, i tre premiati, e ne hanno ben donde: se è vero che il riconoscimento di cui li gratifica il Gruppo Concorde certifica la validità del loro lavoro, è altrettanto vero che «si tratta non solo di un'esperienza importante di studio, ma - dice Mattia Montanari - anche motivan-



Leonardo Donatelli

te nel rapportarsi alle tante professionalità con le quali siamo entrati in contatto». Nella sua tesi, Montanari ha studiato gli essiccatoi e la possibilità di ridurre l'impatto energetico sul processo



Marco Gozzi

produttivo, «con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e a quella decarbonizzazione che resta una via tracciata dall'UE». «Molto emozionante: tra poco mi laureo e per me è un



Mattia Montanari

periodo molto intenso. Ho avuto modo di lavorare in laboratorio e mi sono trovato molto bene. Il plus è poter vedere da vicino come funziona un reparto che fa della ricerca uno dei suoi punti di

forza», spiega invece Leonardo Donatelli, cui fa eco Marco Gozzi, il cui lavoro verteva invece sulle materie prime, ed in particolare sulla messa a punto di formulazioni che permettono di andare oltre l'impiego delle argille provenienti dall'Ucraina. «Il lavoro in azienda insegna un approccio e un metodo completamente diverso da quello accademico. Io, tra l'altro, ho avuto l'opportunità, proprio grazie alla mia ricerca, di essere inserito in un'azienda del Gruppo e mi sto trovando molto bene». (R.D.)



«Per il bene dell'energia meglio i Sunniti»

Secondo il Presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli «l'economia del Vecchio Continente non cresce, i costi di produzione restano alti e le tensioni geopolitiche, anche le più recenti in Iran, non aiutano»

Ci eravamo sentiti, con lui, a febbraio. Divampava la protesta dei trattori e **Davide Tabarelli**, Presidente di Nomisma Energia, diceva che valeva la pena guardare alle prossime elezioni europee con l'auspicio che possano portare «nuove teste in Europa». E alludendo anche a quella transizione nei confronti della quale resta scettico. Conferma l'assunto, il Presidente di Nomisma Energia, e dice che «l'economia europea non cresce. Qualcosa, dal punto di vista dell'approccio, sta cambiando. Ma non abbastanza, perché all'Europa serve più energia, e a prezzi più bassi»

Quanto sta accadendo tra Israele e Iran, può impattare sui costi energetici?

«Non nell'immediato, o non nelle prossime settimane, a mio avviso. L'Iran ha, in un certo senso, manifestato la sua incapacità militare di fare male, ma vale la pena ricordare che l'Iran fa sempre paura dal momento che controlla lo stretto di Hormuz dal quale passa



Davide Tabarelli e il Direttore Roberto Caroli sul palco di ALLFORTILES

molto del petrolio e del gas che arriva in Europa»

Due anni fa il gas era a 300, nelle ultime settimane 25, oggi 30... Dobbiamo essere preoccupati?

«Il ritorno a 30 non è nulla in confronto a quello che

accadde due anni fa, e la preoccupazione è legittima soprattutto in Europa dove l'energia è poca e costa. La certezza è che la tendenza al ribasso sembra esaurita e le tensioni internazionali non aiutano»

La gas release?

«Quella resta in alto mare: le regole sono difficili da fare, e i prezzi sono scesi: quando il gas costava 200 euro a megawattora si fissava la quota ideale a 50. Oggi siamo a 30, e va bene,

ma non va dimenticato che il costo di produzione sarebbe 5, ed è a questo che bisognerebbe puntare, magari aiutandosi con il potenziamento dell'estrazione nazionale»

BCE e FED, alla luce di queste tensioni, rimanderanno ancora l'abbassamento dei tassi?

«Immagino di sì, le vedo abbastanza restie, ma è vero che c'è molta offerta, adesso, sia di gas che di petrolio, anche perché è sensibilmente calata la domanda»

Sunniti e sciiti: a chi dobbiamo guardare con più preoccupazione guardando al Golfo?

«I Sunniti sembrano addirittura alleati con Israele, e questo giova agli equilibri globali e anche alla pace. Ma la maggioranza dei musulmani in Medio Oriente è sciita, come noto, e l'Iran è stato umiliato, negli anni, da un regime teocratico che resta un problema. A mio avviso Sunniti e Sciiti devono mettersi insieme e fare la pace con il resto del mondo». (R.D.)

LI-ION
technology

Prestazioni senza limiti.

EFG 4 Jungheinrich: definisci i nuovi standard del tuo magazzino.

Potente. Confortevole. Senza compromessi. Il nuovo carrello elevatore elettrico EFG 4 è adatto a qualsiasi tipo di impiego, dalla movimentazione rapida di carichi pesanti ad applicazioni specifiche con attrezzature. Grazie ai suoi numerosi vantaggi, garantisce massima efficienza e sicurezza nel tuo magazzino.

Visita il sito per scoprire di più: www.jungheinrich.it/efg

JUNGHEINRICH

I piccoli albori della ceramica in mostra

Al Museo della Ceramica, presso il Castello di Spazzano, 'Le piastrelle da piccole' racconta la nascita della produzione industriale nelle nostre zone: «un'opportunità per interrogarci sulle trasformazioni sociali ed economiche che hanno plasmato il nostro territorio»

«Quanto avvenuto nei primi decenni di vita dell'industria ceramica modenese-reggiana, dalla fine del 1800 allo scoppio della seconda guerra mondiale – spiegano i curatori - non è mai stato adeguatamente approfondito». A colmare la lacuna, evidenziata dagli organizzatori dell'evento, ecco la mostra "Le piastrelle da piccole. 1889-1939: i primi cinquant'anni del Distretto". Che si propone di raccontare gli albori della produzione industriale ceramica del distretto modenese-reggiano. Ospitata dal Museo della Ceramica e promossa dal Museo stesso e dal Comune di Fiorano Modenese in collaborazione con Confindustria Ceramica, Acimac, Società Ceramica Italiana e il sostegno di Ceramiche Marca Corona, con il contributo di Marazzi Group per la ricerca scientifica, la mostra fa luce sul primo mezzo secolo dell'industria ceramica, attingendo oltre che alle ricerche di un comitato scientifico all'uopo costituito (ne fanno parte, tra gli altri, Francesco Genitoni e Vincenzo Vandelli) alla collezione Medici, donata dai familiari del collezionista al Comune di Fiorano nel 2021. Abituati come siamo,



qui nel distretto (e qui al *Distretto*) ad occuparci soprattutto di quelle grandi superfici che caratterizzano le produzioni contemporanee, non ci dispiace che la mostra allestita presso il Castello di Spazzano – dove resterà fino al maggio 2025 – ci dia l'occasione per voltarci indietro, a quel passato dal quale tutto è nato. Il percorso espositivo si articola seguendo una narrazione che vede, da una parte, rare e particolarissime piastrelle industriali a

testimonianza degli albori dell'industria ceramica, dall'altra racconta le aziende e gli uomini protagonisti di quel periodo. Tra le prime Fabbrica Carlo Rubbiani, Società Anonima Ceramica di Sassuolo, Marca Corona, Ceramica Carani & Giglioli, Ceramica Veggia, SAIME, Società Ceramica Filippo Marazzi, SACES. Tra i secondi i Dieci, i Bertoli, i Carani, i Rizzi, i Ninzoli, i Marconi e i Lusenti ma anche Matteo Olivari, il

principe Emilio Odescalchi, Guido Giglioli, Antonino Dal Borgo, Guido Siliprandi e Filippo Marazzi. «Non è solo un'esplorazione della storia dell'industria ceramica, è anche un'opportunità per interrogarci sulle trasformazioni sociali ed economiche che hanno plasmato il nostro territorio nel corso dei primi cinquant'anni del suo sviluppo industriale. Per tutti – dice il sindaco di Fiorano Francesco Tosi – è un modo per vedere la nascita

e l'affermarsi di un fenomeno produttivo che ha saputo imporsi nel mondo con qualità e innovazione». Il punto di partenza, fissato idealmente al 1889, perché fu in quell'anno, spiega invece la Direttrice del Museo della Ceramica Stefania Spaggiari, «perché in quell'anno all'Esposizione del Museo Artistico Industriale di Roma anziché la solita ceramica ornamentale fu presentato "un saggio di piastrelle in maioliche" pressate a secco. Di questo e dei passi successivi darà conto la mostra, proponendo più di cento pezzi rappresentativi della prima ceramica industriale, del design dell'epoca, delle ambientazioni ricostruite o ritrovate nelle abitazioni. E ancora, le prime aziende, le vicende produttive e personali dei pionieri: raccontano la ceramica come la si è fatta nel Distretto, e come la ceramica stessa ha fatto il distretto».

(Stefano Fogliani)

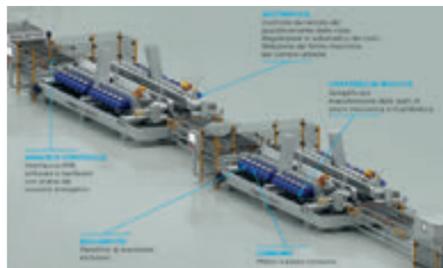
"Le piastrelle da piccole. 1889-1939: i primi cinquant'anni del Distretto"

Museo della Ceramica, Castello di Spazzano – 20 aprile 2024/25 maggio 2025 (sabato/domenica 15/19). Info visite guidate castellospazzano@gmail.com



NOTIZIE IN BREVE

ICF&WELKO: NUOVA LINEA SQUADRATRICE E BISELLATRICE A SECCO 'EXTREMA'



La ICF&WELKO S.p.A. presenta la nuova linea squadratrice e bisellatrice a secco "Extrema". Con questa macchina, forte della grande esperienza specifica della capogruppo "KEDA", leader mondiale del settore, la ICF&WELKO è in grado di proporre un prodotto che rappresenta l'odierno stato

dell'arte della automazione applicato a questa tipologia di macchine. "Extrema" viene proposta nelle configurazioni da 16 a 30 teste per moduli, è adatta a formati fino a 1800x3600 mm, e si distingue per innovative soluzioni tra cui: innovativo brevetto esclusivo per il controllo posizione delle mole, mandrino con doppia

riduzione per controllo assoluto della posizione, motori a basso consumo, in media 2A in meno della media del mercato, interfaccia HMI software e hardware con analisi dei consumi energetici. La ICF&WELKO è a disposizione dei propri clienti per illustrare meglio le caratteristiche specifiche di questo innovativo prodotto.

SUSTAINABILITY AWARDS, EDIZIONE 2024: UN PREMIO PER PANARIAGROUP



In occasione della quarta edizione dei Sustainability Awards – il premio di LC Publishing che riconosce i migliori progetti di sostenibilità - Panariagroup si è aggiudicata il premio nella categoria Infrastructure & Construction per la migliore performance nel settore. L'attenzione di Panariagroup nei confronti della sostenibilità è

di lunga data e nel corso degli anni tante sono state le innovazioni, i progetti sviluppati e i milestone raggiunti, che hanno permesso al Gruppo di essere riconosciuto come realtà meritevole tra oltre 40 aziende. «Siamo orgogliosi di ricevere questo premio, che conferma come il nostro impegno e il nostro modello di business ci permettono di

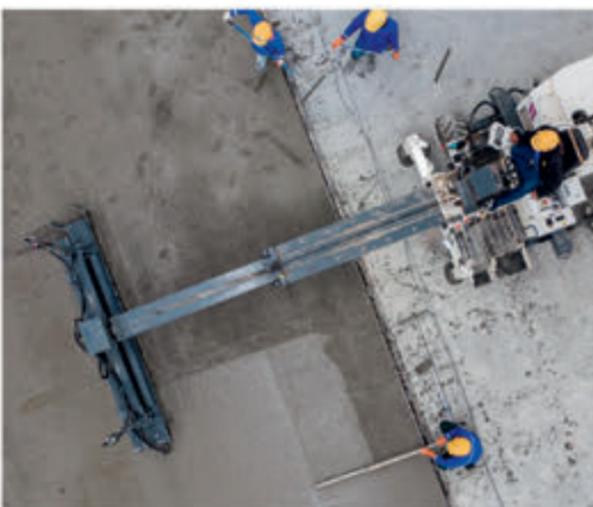
raggiungere risultati concreti e tangibili. L'edilizia – il commento di Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup è uno dei settori a maggiore impatto ambientale. Quali protagonisti attivi e leader nel nostro comparto, dobbiamo essere motore reale di un progetto di sviluppo sostenibile»

ELLEK AUTOMAZIONI





ALE SpA Building and Consulting è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione. Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.



ale spa
 building & consulting
 EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS



R
 RIVERCLACK



ALE SpA Building & Consulting
 SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
 Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
 www.alespa.net



PARTNERSHIP

TesiSystem



Un sassolese alla guida di Confindustria



Emanuele Orsini

Emanuele Orsini è il nuovo numero uno di viale dell'Astronomia: designato con 147 voti su 173, l'imprenditore modenese resterà in carica fino al 2028. «Le priorità – ha detto – sono competitività, energia e certezza del diritto»

Mentre il numero de *il Distretto* che state leggendo va in stampa il neopresidente di Confindustria, Emanuele Orsini, presenta la squadra di governo che lo accompagnerà da qui al 2028 alla guida degli industriali italiani. L'imprenditore sassolese, classe 1973, Amministratore Delegato di Sistem Costruzioni e Tino Prosciutti, Presidente di Maranello Residence Srl nonché Consigliere delegato di Sistem Cubiertas Iberica Sl e membro del cda di AFI – Associazione Forestale Italiana, è stato designato la settimana scorsa alla presidenza dell'associazione industriale incassando l'ok di 147 dei 173 votanti e verrà eletto ufficialmente il prossimo 23 maggio in assemblea. Già Presidente di Assolegno e Federlegno Arredo e vicepresidente uscente di Confindustria, Orsini ha corso da outsider e ha vinto, superando Edoardo Garrone ed Antonio Gozzi, puntando sull'idea di una Confindustria che possa essere «centrale, di prospettive, di proposte, un'associazione – ha detto appena



Orsini e il Direttore Roberto Caroli negli studi di Ceramicanda

eletto – che vorrà fare sintesi, in grado di interagire con il Governo e l'Europa e proporre soluzioni per la crescita delle nostre imprese». Orsini, che ha già dettato l'agenda ai suoi, vuole una Confindustria compatta, caratterizzata da dialogo, identità, unità. Quanto al programma, ha detto all'Ansa il neopresidente, «il

tema della competitività sarà un tema chiave in Europa. Poi ci sono l'energia e la certezza del diritto, altri temi che abbiamo messo al centro del nostro programma. Partiremo da quest'ultimo, anche perché – ha detto ancora Orsini – gli imprenditori, scegliendo, ovviamente hanno scelto il programma oltre alla persona».

Unanimità e trasversali i consensi seguiti alla designazione di Orsini, anche e soprattutto nelle nostre zone, dove Orsini è ben conosciuto e apprezzato, e dove le sue idee sulla competitività delle aziende rispetto al mercato globale, sulle necessità di fare sistema anche attraverso un dialogo che rivendichi le prerogative

delle imprese sono ampiamente condivise, come peraltro confermato non più tardi di qualche mese fa, quando Orsini, allora Vicepresidente di Confindustria, partecipò alla giornata inaugurale del Cersaie affidando ai microfoni di Ceramicanda alcune dichiarazioni non prive di spessore per quanto riguarda anche il distretto ceramico. «Parliamo – disse riferendosi al settore ceramico – di uno dei comparti tra i più importanti del made in Italy, che va sostenuto come va sostenuto a dovere tutto il sistema casa, che è un asset che coinvolge tanto l'economia quanto il sociale e come tale va trattato». Auspicava, Orsini, «un salto in avanti, anche dal punto di vista dei rapporti tra imprese e politica, su temi quali la transizione energetica, che non si può pensare la facciamo le imprese da sole e sulla concorrenza estera, rispetto alla quale servono tutele più efficaci. E occorrono ragionamenti non solo sull'immediato, ma di prospettiva». Azzardiamo, allora, e diciamo che dal neopresidente il distretto ceramico si aspetta tanto, in tema di 'attenzioni'. (R.D.)

Minozzi, gli Squinzi e Seragnoli tra i più ricchi d'Italia

La classifica di Forbes tra ceramica e miliardi: in graduatoria anche Isabella Seragnoli del Gruppo Coesia

Il più ricco resta Giovanni Ferrero, con un patrimonio di 43,8 miliardi di dollari, il più alto che gli è mai stato attribuito. L'imprenditore piemontese è la 26esima persona più ricca del mondo e la quarta più ricca d'Europa, dopo che il suo gruppo ha chiuso l'esercizio 2022/23 con un record di ricavi (17 miliardi di euro) e comanda la classifica con la quale, ogni anno, Forbes fa i conti in tasca ai miliardari di casa nostra. Al secondo posto c'è Andrea Pignataro, bolognese, fondatore di Ion Group, che ha un patrimonio di 27,5 miliardi di dollari ed entra per la prima volta in classifica, piazzandosi sul secondo gradino di un podio che ospita anche Giorgio Armani, che ha un patrimonio di 11,3



Romano Minozzi



Isabella Seragnoli



Marco Squinzi



Veronica Squinzi

miliardi di dollari. In totale, i miliardari italiani sono 73: quattro in più di un anno fa e più che in qualsiasi edizione precedente della classifica di Forbes, che registra come il totale dei loro patrimoni ammonta ad oltre 300 miliardi di dollari attestandosi a 301,3 contro i 215,6 di un anno fa. In classifica, oltre ai nomi più noti della farmaceutica (Massimiliana Landini Aleotti, Menarini, 7,6 miliardi,

sesto posto) e della moda (Patrizio Bertelli e Miuccia Prada, Brunello Cucinelli, Renzo Rosso rispettivamente ottavi, 23mo e 27mo) e agli esponenti delle 'grandi famiglie' che hanno fatto e fanno la storia del capitalismo italiano (John Elkann, gli eredi Berlusconi, i Delvecchio, i Benetton, i Moratti) anche alcuni 'big' dei 'nostri' territori e, come di consueto, anche qualche nome legato, a suo

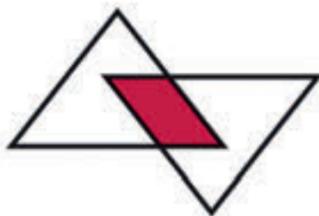
modo, al distretto ceramico. Tra i primi Piero Ferrari, che già nel 2022 era quinto con un patrimonio netto di 4,8 miliardi, diventati nel 2023 quegli 8,6 miliardi che gli valgono un posto – l'ottavo – nella top ten e Luigi Cremonini (che con la sua Inalca rientra in classifica e si piazza al 72mo posto con un miliardo) mentre tra i secondi ecco Romano Minozzi, fondatore e presidente di Iris Cera-

mica Group, 46mo con 1,6 miliardi, ma anche Isabella Seragnoli del Gruppo Coesia (3,3 miliardi) cui fa capo, dopo l'acquisizione, System Ceramics e Marco e Veronica Squinzi di Mapei, che insieme a Simona Giorgetta, cugina dei figli di Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli, vantano un patrimonio di 1,1 miliardi e si piazzano in 67ma posizione.

(R.D.)

**ADDITIVI CHIMICI
PER CERAMICA**

**CHEMICAL ADDITIVES
FOR CERAMICS**



**Mistral
ITALIA s.r.l.**

Mistral ITALIA s.r.l.
Via Tiziano, 12 - C.P. 42014 Castellarano (RE) - Italy
Tel. +39 0536 813066 - P.IVA e C.F. 03854670365
info@mistralsrl.net - www.mistralsrl.net

Nautica italiana, un 2023 di record

Sei anni di crescita ininterrotta portano il settore oltre i 7 miliardi, miglior risultato di sempre. Merito, tuttavia, soprattutto dei cosiddetti 'superyacht', mentre la cantieristica sotto i 24 metri potrebbe subire, nel 2024, gli effetti di fattori congiunturali esterni al mercato, come l'incremento dei tassi d'interesse e l'accesso al credito

Che le aspettative fossero buone, e 'gonfiassero' le vele dell'entusiasmo si era capito a dicembre, quando il preconsuntivo affidato alle cronache da Confindustria Nautica parlava di «crescita prevalente di fatturato rispetto al 2022, con indicatori che fanno precludere ad una chiusura di anno decisamente positiva». Ebbene, i dati verranno presentati solo a settembre, a Genova, dal 19 al 24, quando il Salone Nautico sarà vetrina del settore e teatro di un confronto tra i principali players del comparto e gli addetti ai lavori (nonché un volano, alla luce dei 72 milioni di valore generato dalla scorsa edizione dell'appuntamento) ma intanto a parlare di record non si sbaglia. Nel 2023, infatti, la produzione cantieristica della nautica da diporto italiana ha registrato il suo anno migliore in assoluto, raggiungendo la cifra record di 4 miliardi di euro di export, in crescita del 15,9% rispetto al già eccellente 2022 e più in generale una crescita, ininterrotta da 6 anni, che ha portato il comparto a 7,3 miliardi di fatturato. «Un risultato - si legge su 'La Nautica in Cifre Monitor' redatto dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica e diffuso la settimana scorsa - raggiunto nonostante il rallentamento dell'economia del Paese in generale, e dell'export in particolare a causa di molteplici fattori di criticità a livello internazionale. Tra i fattori che contribuiscono a questo successo dell'export, c'è la confermata leadership a livello globale nella produzione italiana di superyacht con 600 yacht commissionati e/o in costruzione, per oltre 22mila metri lineari complessivi, che rappresentano il primato assoluto del 51,4% di ordini. Seguono a distanza la Turchia (con 132 yacht in costruzione per circa 6mila metri complessivi) e i Paesi Bassi (80 yacht e quasi 5mila metri commissionati), solo per citare le prime tre posizioni nel mondo. Il comparto, in sintesi ha mantenuto la capacità di aggredire i mercati internazionali e diversificare per superare difficoltà macroeconomiche, ma il quadro è più articolato di quanto non appaia, soprattutto alla luce delle sofferenze della cosiddetta nautica 'sociale'. Non è infatti tutto oro quello che luccica, dal momento che a di-

Per il settore una crescita, ininterrotta da 6 anni, che ha portato il comparto a 7,3 miliardi di fatturato



L'export della produzione cantieristica nautica italiana ha raggiunto nel 2023 la cifra record di 4 miliardi di euro



Il made in italy leader assoluto nella produzione dei superyacht con il 51,4% degli ordini a livello mondiale



Si conferma, però, una differenziazione dell'andamento del fatturato fra la produzione di alta gamma e la cantieristica sotto i 24 metri

spetto di un 2023 da record da una parte il sentiment registra il 2024 come «un anno complesso», dall'altra «si conferma una differenziazione dell'andamento del fatturato fra la produzione di alta gamma e la cantieristica sotto i 24 metri». Se l'industria italiana dei superyacht si conferma leader globale, crescendo con ritmi più moderati rispetto al triennio appena concluso,

quando si parla di cantieri di unità inferiori a 24 metri l'84% del campione prevede un miglioramento o una chiusura in linea con l'anno precedente, ma resta cauto rispetto al 2024. «Quando - si legge sul 'monitor' - è prevista una contrazione in alcuni segmenti di prodotto e in alcune aree geografiche, in gran parte determinata da fattori congiunturali esterni al mercato, come

l'incremento dei tassi d'interesse e l'accesso al credito, le crescenti tensioni geopolitiche internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni che porteranno ai nuovi assetti governativi in Europa e negli USA». Su queste basi, scrive l'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il 2024 si palesa come un anno, si diceva prima, «complesso».

(R.D.)



IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA



CERAMICA NDA
e proposte tecnologiche



ARCHI NEWS 24+
e le nuove collezioni ceramiche



il Distretto



CERAMICANDA Magazine



ALL FOR TILES & eventi



Andam foto

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!



Download on the App Store



GET IT ON Google Play

Andrea Mura e una vita di avventure

«Andare per mare è amore e rispetto»



Andrea Mura

Dei numeri avete letto a fianco, ma i numeri, adesso, li lasciamo, senza offesa, ai ragionieri. E la nautica, e la sua bellezza, la guardiamo dal punto di vista di **Andrea Mura**, fresco di completamento della Solo Global Challenge, il giro del mondo in 120 giorni affrontato a bordo della sua 'Vento si Sardegna'. A 59 anni, Mura si emoziona ancora quando parla di vela e di mare: «è - dice - la storia della mia vita. Di una vita fatta di avventure e di emozioni»

La vittoria più significativa?

«Ce ne sono diverse che hanno lasciato punti fermi, dalla Coppa America fino alla vela oceanica, che mi ha visto, primo italiano di sempre, vincere sia la Route du Rhum che la Twostar. E la Ostar, vinta due volte»

Ti sei sentito più pesce fuor d'acqua come scrittore o in Parlamento?

«Non sono uno scrittore e nemmeno un parlamentare. Scrivere è difficile, ma entrare in Parlamento è stato l'errore più grosso della mia vita»

Cosa possono imparare i politici dal mare?

«Tantissimo: il mare chiede rispetto e attenzione, è una palestra di vita e non perdona»

Anche io, da giornalista, scrivo e sono un velista della domenica: ogni volta che libero gli ormeggi, mi dico, faccio esercizi di libertà...

«Vero: c'è sempre un orizzonte da raggiungere e superare e questo non stanca mai. Poi il silenzio, il vento, il mare: la realtà è che in barca non pensi a nulla di quello che pensi quando sei a terra»

Cos'è la paura, per te, e come si vince?

«La paura si vive e si affronta. E ammettere di averne avuto non è un pro-



CHIE

Quattro Mori, decine di vittorie

E' nato a Cagliari, il 13 settembre 1964. Velista, velaio ed ex deputato, dimessosi nel 2018, è skipper dell'imbarcazione Vento di Sardegna con cui ha completato la Solo Global Challenge. Ha cominciato la sua carriera giovanissimo vincendo tra l'altro due Europei e un Campionato italiano, e arrivando secondo al Mondiale Juniores. Dal 1989 fa parte del team de 'Il Moro di Venezia', con cui vince due campionati del mondo e una Louis Vuitton Cup. Vanta otto anni di militanza nella Nazionale Italiana di Vela e tre campagne di qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles, Seul e Atene. Dal 2007 è a capo del progetto Vento di Sardegna, team partecipante alla categoria Open 50 e battente bandiera sarda, con cui vince nel 2008 la Middle Sea Race e per tre anni di fila la Roma x 2. Nel 2010 vince, primo italiano di sempre, la Route du Rhum nel 2010 e due anni dopo la Twostar, con nuovo record assoluto di traversata dell'Atlantico. Nel 2013 vince per la prima volta la OSTAR che rivincerà nel 2017. Nel 2018 gli viene conferita dal CONI la Medaglia d'oro al Valore Atletico.

blema, non per me almeno. Le tempeste arrivano e vanno affrontate con coscienza, intelligenza e coraggio»

Dopo 120 giorni in mare da solo come è cambiato l'uomo Mura?

«Quattro mesi ti entrano nel dna. Il giro del mondo è, per usare un gioco di parole, un altro mondo e la solitudine, a suo modo, è una compagnia. Cosa mi porto a casa, dopo 120 in mare da solo? Amore e rispetto. Per l'ambiente e la natura, per se stessi e gli altri. E per la vita, ovviamente»

Attraversare l'Oceano è il sogno di ogni velista: è

un'esperienza che suggerisci?

«E' un bel viaggio, anche dentro se stessi. Una prova cui ci si sottopone e sulle prime spaventa. Ma mentre veleggi capisci che tutto si supera»

E' lunga far venire sera?

«Sembra, ma con il tanto che hai da fare scopri che 24 ore non bastano»

Più pericoloso l'Oceano o il Mediterraneo?

«Pericolosi entrambi. Ma il Mediterraneo è una sorta di grande lago su cui soffiano venti non semplici da gestire e da addomesticare e presenta più insidie. L'O-

ceano è più prevedibile dal punto di vista dei modelli matematici che prevedono il meteo: apparentemente è più spaventoso del Mediterraneo, che però è molto più imprevedibile»

Che mari hai trovato dal punto di vista ambientale?

«Molto inquinati, soprattutto lungo le rotte commerciali più frequentate. Ci sono chiazze di olii che non permettono nemmeno al mare di incresparsi. Diciamo che dove il mare incrocia la civiltà la differenza si vede»

C'è stato un momento in

cui hai detto 'basta, mi ritiro e torno a terra'?

«Ci sono momenti bui. Ma passano»

Il momento più bello del tuo giro del mondo, a parte l'arrivo?

«Tanti: durante un viaggio così lungo ne passi diversi. Ripenso alle notti in cui vedi le stelle all'orizzonte così vicine che sembrano altre barche in mare, e quasi ti imponi di non andare a dormire tanto è bello quello che ti circonda»

Nei tanti anni che ti restano, secondo te, passerai più tempo a terra o in mare?

«Vorrei dirti in mare, ma per poter navigare bisogna lavorare molto anche a terra, e quando uno vive il mare deve viverlo appieno. Ho navigato per 120 giorni, quando sono rientrato ero stato estromesso da tutte le chat, mi erano state disattivate tutte le carte di credito perché non avevo aggiornato i sistemi. Non è previsto, nel mondo iperconnesso di oggi, che qualcuno 'scompaia' per 120 giorni. E lì capisci quanto è difficile 'sradicarti' delle cose da fare»

Per me sei il Maradona della vela: sei diventato ricco come lui?

«No, e a Maradona preferisco Gigi Riva, che è anche un 'padrino' di 'Vento di Sardegna' e al quale avrei voluto raccontare il tanto che ho visto nei miei quattro mesi attorno al mondo»

Noi ci troviamo nel distretto ceramico, dove è presente un'azienda che ti ha accompagnato...

«Sì, parliamo della Nanoprom dell'amico Gian Luca Falletti: mi segue da anni con passione e competenza, ha dotato 'Vento di Sardegna' di vernici nanotecnologiche che garantiscono effetti e risultati straordinari, anche dal punto di vista estetico».

(Roberto Caroli)

CERAMICA
NDA TV

LA STAGIONE TV 2023-2024

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Merc 22:30; Dom 13:30

www.ceramicanda.com

CERAMICA
NDA TV



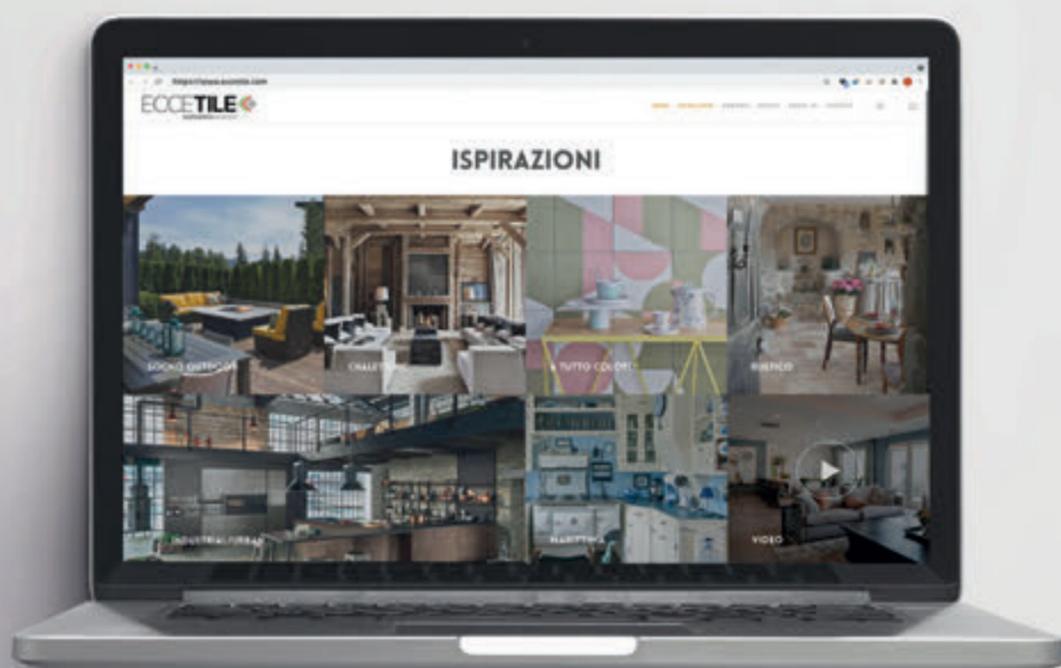
[VIEW THE VIDEO]



Ceramicanda pensa ogni giorno a come migliorare e rendere ancora più efficienti gli strumenti di comunicazione. Per mostrare al pubblico e ai professionisti della ceramica le infinite varietà che questo settore mette loro a disposizione, abbiamo pensato di costruire **un contenitore con tante vetrine che espongono i prodotti delle molteplici aziende di ceramica italiane**. Le ispirazioni, gli ambienti, i materiali, le soluzioni, tutto questo in un unico portale:

ECCE.TILE.COM

IL PORTALE DEDICATO ALLE AZIENDE DI CERAMICA ITALIANE



per informazioni: tel. 0536.990323 - marketing@ceramicanda.com



Ci risiamo: quando 'elezioni' fa rima con... 'inaugurazioni'

Da Maranello a Casalgrande, passando per Fiorano, Maranello e Formigine, mai così numerosi gli appuntamenti che inaugurano e presentano opere pubbliche a lasciare un segno tangibile – e magari 'spendibile' in chiave elettorale – delle Amministrazioni locali che si preparano al redde rationem di giugno



G iorni convulsi, questi primi venti di aprile, con il territorio e le amministrazioni che lo hanno governato che richiamano l'attenzione dei cittadini a quanto è stato fatto per loro. Ed è tutto un succedersi di agende che si infittiscono, di annunci su strutture pubbliche che aprono e su altre che apriranno in un prossimo futuro. Se non poteva mancare – dieci giorni fa – l'ennesimo annuncio, da parte del Ministro Matteo Salvini, sulla «Bretella che si farà», qui proviamo ad essere più modesti, mettendo in fila altro. Come l'Osco, l'ospedale di comunità, che sorgerà a Gorzano, ad esempio, in territorio maranellese, o il nuovo hospice (1) presentato una settimana fa al Castello di Spezzano, poi ci sono il 'Parco dello Sport' di Maranello (2), con open day andato in scena a favore di cittadini, taccuini e telecamere, il centro di

raccolta alimentare 'Arnia' (3) aperto a Sassuolo a beneficio delle famiglie fragili residenti nell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, e ancora la sponde del lago fioranese di Cameazzo e poi la nuova caserma della Polizia Locale dell'Unione Tresinaro-Secchia a Casalgrande (4), dove è stata presentata anche la prima tranche di lavori di riqualificazione del centro storico (5). Finita qui? No: nuove piste ciclabili e collegamenti stradali a Formigine (6), il murales delle 'Bursi' di Fiorano e, ancora a Fiorano, il 'sentiero dei suoni di Nirano' (7). Ultimo ma non ultimo, a Casalgrande, il Ponte San Donnino. L'idea è che, per non andare troppo

sotto data, si corra adesso ad inaugurare e presentare. La parola d'ordine? Sia nel primo che nel secondo caso, visibilità....

Scandiano: la 'piazza' riapre al traffico (dal lunedì al venerdì)

Carrabile dal lunedì al venerdì, pedonale nei weekend. Questa la soluzione

trovata dalla Giunta di Scandiano per piazza Spallanzani (8), oggetto di un ambizioso restyling e di un lungo dibattito tra chi la voleva pedonalizzata e chi no. Sulla piazza sono stati rivisti i posti auto, che sono 41 (rispetto ai precedenti 66) ma che verranno 'compensati' con la creazione di 25 parcheggi sulla vicina Via Pellegrini, per compensare i posti auto persi con l'intervento sulla piazza.

Traffico di droga: maxisequestro a Maranello

La Polizia di Bologna e Modena ha arrestato due stranieri per detenzione di oltre 80 chili di droga ai fini

di spaccio. L'operazione nasce da un'indagine iniziata nelle settimane precedenti a Bologna che ha visto le Squadre Mobili di Bologna e Modena insospettirsi nei confronti di due soggetti protagonisti di frequenti viaggi a Maranello. I due sono stati quindi fermati e a bordo della loro vettura sono stati rinvenuti due pacchi contenenti hashish del peso rispettivo di 39,2 e 39,4 chili lordi. Presso l'abitazione di Maranello dove viveva uno dei due sono stati trovati altri 9 chili di hashish e oltre 90 grammi di cocaina, oltre alla somma di 1000 euro.

Erbazzone reggiano e certificazione IGP: C'è l'ok del Ministero

L'erbazzone reggiano (9) ottiene l'indicazione IGP. Il Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle Foreste recepisce in toto le richieste dello Studio Pagliani che, a tutela

cietà reggiane facenti parte dell'Associazione (Nonna Lea, Fattoria Italia, Bottega Gastronomica, La Vecchia Resdora, Big) che hanno voluto ad ogni costo ottenere questo primo grande risultato per una produzione tipica della nostra provincia», le dichiarazioni degli avvocati Giuseppe Pagliani e Gianluca Dallari.

Ubriachi alla guida a Maranello, Sassuolo, Fiorano: due denunce

Nel corso dei servizi preventivi, eseguiti dai Carabinieri (10) a Sassuolo, Fiorano Modenese e Maranello che hanno visto la partecipazione di rinforzi inviati dal Comando Provinciale di Modena, sono state complessivamente identificate 92 persone e controllati 52 veicoli. A bordo di due di questi, una 69enne e un 40enne che, sottoposti agli accertamenti con l'etilometro, sono risultati positivi con un tasso alcolemico



dell'Associazione Produttori Erbazzone Reggiano quale soggetto promotore della domanda inviata al Ministero per il riconoscimento della IGP (Indicazione Geografica Protetta) in favore dell'Erbazzone Reggiano. «Ringraziamo le so-

superiore a quello consentito dalla legge. Sono stati entrambi segnalati in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Modena per guida in stato di ebbrezza alcolica.

(Paolo Ruini – Stefano Fogliani)



Sei gare alla fine, salvezza a 2 punti Sassuolo in bagarre: si salvi chi può

I neroverdi restano penultimi in classifica nonostante tre pareggi consecutivi. La fase più calda della stagione incombe e agli uomini di Ballardini serve un'accelerazione per centrare l'obiettivo. Il punto a gara cui viaggiano i neroverdi, infatti, non basta...

Il Direttore, quando ne parliamo, dice che possibilità di salvezza del Sassuolo sono ancora superiori al 50%. Sarà, ma le percentuali lasciano davvero il tempo che trovano e se sul numero scorso annunciavamo l'inizio di un mese decisivo per la squadra di Ballardini oggi, tre gare e tre punti dopo e con sei giornate ancora da giocare, la sintesi è che il Sassuolo è in bagarre. E in bagarre rimarrà fino alla fine della stagione, obbligato a trovare da qui a fine maggio i punti (quanti? A nostro avviso tra gli 8 e i 9, fossero meno la retrocessione è quasi certa) che potrebbero condurlo alla salvezza. Aggrappato ad un rendimento (un punto a gara) che con Davide Ballardini ha trovato un minimo di continuità e al precedente che vuole, negli ultimi 10 campionati, per 7 volte una delle ultime tre – il Sassuolo oggi è penultimo – che si salva, il Sassuolo prova allora a guardare avanti, ma nemmeno troppo. Tre pareggi di fila, infatti, contro Udinese, Salernitana e Milan certificano che la squadra è viva, ma anche una tenuta difensiva rivedibile (due gol al passivo di media sono troppi per chiunque) e obbliga il Sassuolo ad accelerare, capitalizzando il turno casalingo che il calen-



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

26

I punti in classifica del Sassuolo

2

i punti di distanza dalla zona salvezza

34

L'ipotetica quota salvezza a fine stagione

6

Le gare che mancano a fine campionato



dario 'regala' ai neroverdi contro il Lecce per provare ad accorciare una classifica che in coda si è improvvisamente allungata. Perché il Sassuolo cammina, con il suo punto a partita, ma tranne la Salernitana (ormai retrocessa, a dispetto del punto strappato al Sassuolo due giornate orsono) camminano anche le altre. La prova? A inizio aprile il Sassuolo,

penultimo, aveva 23 punti, il Frosinone terz'ultimo 24 e l'Empoli fissava la quota salvezza a 25, con Verona e Cagliari (26), Udinese (27) e Lecce (28) obbligati a guardarsi le spalle. Oggi il Sassuolo è ancora penultimo a 26, il Frosinone ancora terz'ultimo a 27, mentre a 28 ci sono Empoli, Verona e Udinese (che ha una partita in meno), staccati da

Cagliari (30) e Lecce a 32. Oltre al Sassuolo, insomma, i punti li hanno fatti tutti e la classifica si è inevitabilmente allungata (tre giornate fa dal 13mo al 19 posto c'erano 5 punti, oggi sono 6). Ma la quota salvezza resta più o meno quella, ovvero 34 punti, con certezza quasi matematica a quota 35. Al Sassuolo ne mancano tra gli 8 e i 9, da fare contro Lec-

ce, Fiorentina, Inter, Genoa, Cagliari e Lazio. I pugliesi, l'Inter – probabilmente giù 'scudettata' e il Cagliari al Mapei Stadium, Fiorentina, Genoa e Lazio in trasferta. Tranne il Genoa, e forse l'Inter, tutte hanno ancora qualcosa da chiedere ad un finale di campionato cui il Sassuolo chiede, invece, tantissimo. Riusciranno i nostri eroi? (S.F.)

Sopra a tutto, c'è Ibatici.

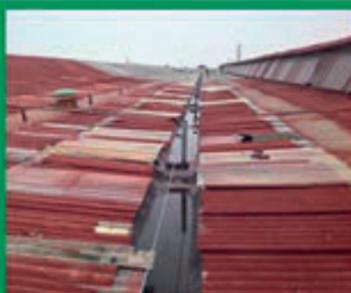
La scelta sicura per ogni copertura



Coperture



Sistemi di Sicurezza



Rimozione Amianto



Rinnovabili



Luce e Aria

Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

**Nuovo Bando Isi Inail 2023/2024 -
un'opportunità da non perdere!
Con noi NON avrai spese di istruttoria!**

Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!

IBATICI SRL - Via Lingua Lunga, 21 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) - Tel. 059 86 77 161 - info@ibatici.it

IBATICI

L'amore fra Pd e Cinque Stelle... un fuoco di puglia....

Il Partito Democratico ha varato il codice etico contro gli imprevedibili, ma ha qualche problema a presentarlo...

Se va avanti così, domani avremo bisogno di immigrati per fare quei lavori che i pensionati non vogliono più fare.

E' la continuità politico-militare di Israele: Usa e jet.

Tifosi italiani rassegnati alla sconfitta di Sinner a Montecarlo. Nessuno, del resto, è profeta in patria.

O.J. Simpson, la giustizia lo aveva salvato dalla pena di morte. La malattia lo aveva condannato alla pena di vita.

Fratelli d'Italia, niente museruola né guinzaglio per i giornalisti - meglio un paio di catene.



Questi qui dei call center chiamano in continuazione. Se non altro, il tempo per non rispondere lo trovo sempre.

La Sisal paga già le vincite a chi aveva scommesso sullo scudetto all'Inter. Anche la non matematica non è un'opinione

Sinner sulla terra di Parigi... o decolla definitivamente o... torna sulla terra.

Grandi attaccanti. Ciro una volta Immobile.

Gli scienziati della Nasa sono alle

prese con un problema: che ore sono sulla luna? Eppure sarebbe semplice: quando qui è mezzogiorno là è mezza luna.

Visto il trattamento riservato agli attentatori di Mosca? La Russia non ha bisogno di portarli in nessuna Guantanamo. E' la tortura a chilometri zero.

Test attitudinali anche per i politici? Nordio quello di berlusconismo lo ha superato a pieni voti.

La vicenda Tonali è arrivata alla 50esima puntata. Salvo altre 'puntate'.

(Massimo Bassi)



Esplosione nella centrale Enel, Mattarella: "Sia fatta piena luce" - già fatta... sulla gaffe.

Sniffi cocaina poi soffi nel dispositivo "Alcolock" che attesta che non hai bevuto quindi puoi regolarmente metterti al volante. Così i parlamentari restano in... pista.



il Dstretto

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocarli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4 - 42013
Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni,
Paolo Ruini, Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il
Tribunale
di Reggio Emilia al n° 1202 in data
05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorigli.com

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE).
Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com



L'Italia sta (finalmente) per dotarsi di una 'legge' sull'intelligenza artificiale

Il Governo guidato da Giorgia Meloni sta provando a mettere un primo puntello sulla dirompente questione dell'IA e sulle sue implicazioni

Il rincorrere - quasi sempre affannoso - dei legislatori, molto spesso impossibilitati a normare fenomeni che si evolvono a velocità assolutamente sconosciute ai processi legislativi, ha generato non poche zone grigie nel panorama web del nuovo millennio. Dai temi legati alla privacy, al deep fake, alla proprietà privata, agli NFT, sono innumerevoli gli ambiti dove quasi sempre la legge non è riuscita a tenere il passo rispetto all'evoluzione della società, in questo caso digitale. Il Governo guidato da Giorgia Meloni sta provando a mettere un primo puntello sulla dirompente questione dell'intelligenza artificiale, con un disegno di legge che idealmente sarebbe dovuto uscire prima di Pasqua, e di cui al momento in cui scriviamo non si hanno ancora notizie ufficiali. A livello ufficioso si sono tuttavia diffuse alcune bozze, secondo

le quali la legge prevederebbe nove "capisaldi", nove articoli per altrettanti principi fondamentali. In primis, la legge prevede che i modelli di IA siano sviluppati e applicati nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale dell'uomo, della conoscibilità e spiegabilità. L'IA, inoltre, non deve pregiudicare lo svolgimento democratico della vita politica - un chiaro riferimento ai rischi di manipolazione del voto attraverso meccanismi deepfake che molti osservatori paventano. Massima attenzione poi alle difese in materia di cybersecurity, richiamando i principi su cui è costruito l'AI Act, il regolamento comunitario sul settore. Regolamentata anche la concorrenza, con la creazione di un mercato aperto, equo e innovativo anche attraverso la creazione di una piattaforma per gli appalti. Non mancherebbe anche una parte sulla condivisione di dati da parte del pubblico a imprese e istituzioni che sviluppino sistemi di intelligenza artificiale, elemento spesso citato come disatteso proprio da parte dei soggetti pubblici - incluso il governo attuale.

Molto importante anche il progetto di inserire l'IA nei processi fiscali, per rendere più snelli gli adempimenti e migliorare le attività di controllo dell'evasione e riscossione. Presente - seppur in maniera ancora troppo generica - una parte relativa all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali, uno dei grandi temi che cambieranno il mondo del lavoro (e dell'arte) negli anni a venire. Infine, da segnalare la proposta di rendere obbligatorio il consenso dei genitori per l'accesso alle tecnologie di Intelligenza Artificiale da parte di minori di 14 anni. Ancora tanti sono gli aspetti da rivedere e da chiarire di questa legge, ma attenzione: con i ritmi con cui cambiano gli scenari legati all'intelligenza artificiale, il rischio che troppe revisioni rendano obsoleta la legge prima ancora della sua pubblicazione è concreto. Sarebbe senza dubbio una conclusione da evitare, per un provvedimento che per quanto ancora parziale rappresenterebbe comunque un primo passo importante per regolamentare uno dei grandi driver di cambiamento sociale dei prossimi anni.

tg Dstretto
IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICANDA & proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24+ & le nuove collezioni ceramiche

il Dstretto

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam foto...

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Designed to Perform.

creadigit
INFINITY

Il futuro della decorazione ceramica passa da **Creadigit Infinity**, la nuova stampante digitale dotata di una potenza di calcolo mai vista prima. Grazie a **CoreXpress**, la piattaforma di ultima generazione, le informazioni chiave, utili alla **riproduzione dell'immagine sulla superficie ceramica**, vengono **scambiate ed elaborate in tempo reale** con sofisticati processori e una fitta rete di sensori. **Più flessibilità, più variabilità con 12 barre e gestione di testine differenti su ogni singola macchina con risoluzione fino a 600 dpi.** Verso il massimo livello di performance.

Scopri di più su systemceramics.com



**SYSTEM
Ceramics**

a coesia company